

SISMA:RIAPRE CHIESA CENTURELLI, CONCERTO PER FESTEGGIARE

17 Agosto 2012



CAPORCIANO – Gloria Campaner e le voci femminili del Coro della Virgola diretto da Pasquale Veleno si ritrovano sabato 18 agosto alle ore 21.15 nello splendore tardo romanico della chiesa di Santa Maria di Centurelli a Caporciano (L'Aquila) in occasione della sua riapertura ufficiale al pubblico dopo i restauri a seguito del sisma del 2009.

Il concerto dal titolo "Isle Joyeuse" vede in programma musiche di Debussy, Rachmaninov, Ligeti, Illés, Faurè, Kodály, Ąuciuk e Santucci.

E' nella tradizione di Pietre che cantano condurre il pubblico alla scoperta di tesori nascosti dell'arte abruzzese e anche questa volta, come è stato per il Monastero di S. Spirito d'Ocre e il Chiostro di S. Domenico all'Aquila, il Festival si guadagna il primato di una eccezionale "prima": il concerto di sabato 18 agosto mostrerà al pubblico, nello splendore rinnovato grazie ai restauri che sono seguiti al sisma del 2009, S. Maria di Centurelli a Caporciano, bellissima chiesa tardo romanica, luogo di culto particolarmente venerato del circondario aquilano.

Il titolo del concerto, "Isle Joyeuse" è un doppio omaggio: al luogo di preghiera e ricovero per pastori e pellegrini, che sorge come isola felice sul percorso del tratturo, e a Claude Debussy, cui è intitolata una intera serie di concerti del Festival, nel 150° anniversario della nascita del compositore francese.

Il concerto si apre con un preludio sacro per voci femminili, con tre brani del polacco Ąuciuk, in prima esecuzione italiana, e prosegue con i celebri brani pianistici Suite bergamasque e Isle joyeuse di Debussy; prosegue quindi con un intermezzo sacro, con brani di Faurè accompagnati dalla stessa Campaner, che chiudono la parte francese del programma, e un brano sacro di Kodály a cappella, che apre la seconda parte, che include anche un Ave Verum scritto e interpretato dal soprano Daniela Santucci, brani pianistici del giovane compositore ungherese Illés, che sarà presente al concerto e si chiude con Quattro Momenti musicali di Rachmaninov.

Protagonista della serata, tutta al femminile, una giovane straordinaria pianista che ha al suo attivo più di venti vittorie in importantissimi concorsi internazionali, ma che ha trascorso un periodo importante della sua formazione a Pescara, alla scuola di Bruno Mezzena. Qui, giovanissima, era una delle voci del Coro della Virgola, diretto da Pasquale Veleno, uno dei migliori allievi della scuola di direzione di Marcello Bufalini al Conservatorio dell'Aquila.

Gloria Campaner, che nel frattempo ha intrapreso una importante carriera internazionale, si ritrova in questo concerto con le voci femminili del Coro della Virgola, in un programma particolare in cui brani di musica sacra corale si innestano sulla forma classica del recital strumentale, creando una cornice che intende esaltare, come un coro di angeli in un quadro, dall'alto della sua dimensione ultraterrena, la scena rappresentata.

CHIESA S. MARIA DI CENTURELLI in CAPORCIANO – Storia e restauri

L'edificio, posto in un importante incrocio del Regio Tratturo Magno, risale nelle sue fattezze attuali al 1561. Costruita sui resti di altro edificio sacro di epoca arcaica, su un luogo ricco di vestigia antiche risalenti al periodo compreso tra l'anno 1.000 a.C. ed il II sec. d.C.

La chiesa, dopo alterne vicende, rimase in stato di abbandono dal 1903, anno in cui fu interdetta al culto. Alla fine degli anni '90 del secolo scorso, versava in pericolo di crollo. Un importante recupero e restauro la ridonava all'uso e al culto. Fu solennemente riaperta nel corso del 2004.

Il sisma del 2009 ne ha danneggiato la facciata, non interessata dai precedenti lavori di consolidamento. Con finanziamenti derivanti dalla quota dell'otto per mille, il MiBAC ne ha curato il definitivo restauro nel corso del 2011, consolidando la facciata, ricostruendo l'antico pavimento, liberando l'esterno dell'edificio da un reinterro di origine alluvionale risalente al 1800. Sono stati operati altri interventi di rifinitura. Il Consorzio Celestiniano, che ne cura la gestione per conto del Comune proprietario, ha ulteriormente arricchito l'interno di arredi sacri ed artistici. Un deposito di reperti archeologici scavati nell'area, arricchisce il sito